

FRATERNITA' MARIANISTA

N. 260
Anno XXXIV n.1
Gennaio 2018



PERIODICO DI SPIRITUALITÀ E D'INFORMAZIONE DELLE FRATERNITÀ MARIANISTE D'ITALIA

ADELE e i POVERI

In tutta la sua vita Adele è stata **sempre attenta e solidale con i poveri.**



In famiglia, dal padre e ancor più dalla madre ha ricevuto un esempio di rispetto per tutti e di attenzione verso i poveri. Ancor piccola ha sperimentato, durante l'infuriare della rivoluzione francese, che cosa significa venir spogliati dei propri beni, dover espatriare (in Spagna e in Portogallo) e vivere l'amara realtà dell'esule.

Da queste prove Adele ne esce fortificata e al suo rientro in Francia impegna tutta la sua vivace natura nell'esercizio di una carità creativa ed apostolica.

A godere delle sue preferenze sono i poveri, che impara a guardare sempre più con gli

occhi del cuore. Tante sono le forme di povertà a cui ovviare: mancanza di beni materiali che portano all'assistere a tante morti premature, povertà di istruzione, povertà spirituale, il clero quasi inesistente e la Chiesa stessa disorientata e il diffondersi pericoloso dei protestanti ...

Come far fronte a tutto ciò?

Non ha dubbi: valorizzando il tempo e tutte le energie per operare il bene!

Non ha ancora sedici anni quando, nella sua saggezza, riflette sul pericolo di dover un giorno *"rimpiangere di non aver approfittato del tempo di buona salute, di non aver accumulato quelle buone opere che costituiscono l'unica moneta avente corso nell'altro mondo ..."* (2,4) e più tardi sollecita le amiche ... *"non perdiamo più un solo istante di un tempo prezioso che ci sfugge veloce e che rapidamente se ne va. Facciamo ogni cosa per Dio; tutte le nostre azioni siano fatte per piacergli ..."* (123,3)

Incapace di sovvenire a tutte le necessità, sensibilizza e coinvolge le amiche che fanno parte della "Piccola Società" da lei fondata. Nessuna richiesta di aiuto trova il cuore di Adele insensibile: poveri, orfani, giovani da preservare o da educare alla fede cattolica. Alla mancanza di risorse sopperisce industriandosi a trovare mezzi redditizi: alleva animali domestici, si procura dei ricami da fare e tutto per incrementare "il tesoro dei poveri". Non si lascia sfuggire l'occasione di aggiungere all'aiuto materiale quello spirituale intrattenendosi con loro sulle principali verità di fede. Tutti trovano accoglienza all'ingresso della cucina del castello e i bambini sono istruiti con amore in quella che Adele chiama *"la mia scuola"* (147,10; 176,5; 169,6).

Il suo zelo apostolico non conosce riposo, certa com'è che *"... il Beneamato considera fatto a se stesso ciò che facciamo ai nostri fratelli: potente motivo per eccitare la nostra carità!"* (128,5).

Nella sua Piccola Società trovano accoglienza e si rianimano spiritualmente anche diversi sacerdoti e le varie consociate sono molto impegnate a seguire la gioventù per difenderla dai pericoli del mondo.

Più intensifica l'attività, più si accentua in lei il bisogno di una più profonda intimità con Dio e arriva così a maturare il desiderio di dar vita all'Istituto delle Figlie di Maria. Il 10 maggio 1816 nella penultima

lettera prima di partire per il convento salutando la sig.na Lolotte scrive: “ *Addio, mia cara amica, il mio cuore è in mezzo al tuo caro gregge che amo affettuosamente* (303,9).

Da religiosa infatti non solo continuerà a ritenere la ‘Congregation’ *l’Opera del cuore* e a sostenerla nelle varie iniziative, ma nelle sue comunità escogiterà modalità, al limite del consentito per i tempi, pur di essere vicina ai poveri.

Con entusiasmo spiega a M.Emilie de Rodat “*Oltre la congregazione, noi teniamo degli incontri con le donne povere con le quali c’è da fare un bene infinito: queste povere anime non sanno nulla! Come è consolante far loro conoscere Gesù! Qualche tempo fa, abbiamo fatto fare la prima comunione a una persona di 60 anni e a un’altra di 40. Ne incontriamo di simili ogni giorno ...*” (414,10) e altrove scrive: “*sr.(...) tiene un corso per signorine , sr.(...) un corso per artigiane e due novizie due corsi per i poveri e cioè per 150 ragazzi!*” (701,5). Per sostenere economicamente le varie Comunità cerca di riservare nel convento spazi per accogliere delle pensionanti di cui si prendono cura.

Ma ben presto sono **le suore stesse che si trovano a vivere da povere.**

Madre Adele le incoraggia “*so che siete nella povertà. Coraggio, cara figliola, le comunità non vanno mai bene come quando sono povere*” (426,5) Non si lamenta dell’indigenza in cui vive solo si rammarica di non poter aiutare le sue suore “*Soffro della povertà solo perché non riesco a portare aiuto alle mie care case*” (695,2) e in altra occasione scrive accorata: “*Cara figlia mia, come vorrei aiutarti! Ma noi stesse siamo proprio in grande penuria di danaro*” ma poi con grande abbandono nel Signore continua “*Mio Dio, viva la santa povertà! Dacci la tua grazia e saremo ricche a sufficienza!*” (707,4).

Arriva anche a trovarsi nella situazione di dover dire: “*Avremo bisogno delle offerte dei fedeli : non ci vergogniamo di questa specie di povertà di circostanza. Le spose di un Dio povero non saranno sempre abbastanza ricche?*” (400,3).

Nonostante le ristrettezze e le tante prove il suo cuore resta sempre attento a quanto gli altri possano vivere. Quando una comunità dei Fratelli viene a trovarsi in difficoltà è pronta a dire: “*Avverto che la prima opera buona è quella di sostenere l’Opera! Comunque bisogna sempre dare qualcosa ai poveri: molto se si possiede molto, poco se si possiede poco. Per noi, siamo contente di avvertire i morsi della povertà! Il nostro voto sarebbe solo di facciata se non volessimo accorgercene in nulla*” (696,2) Ne abbiamo un altro esempio quando scrive: “*Siamo state alluvionate! La chiesa, il coro della comunione, le cantine, le aule, il giardino erano pieni d’acqua ... Bisogna però pregare per le moltissime persone disastrose da questa terribile inondazione.*” (708,12)

Un altro aspetto di povertà che ha condiviso e sperimentato è stata la mancanza di salute. Tante sue suore infatti si sono ammalate e morte giovanissime. Anche Adele si trova a far presto esperienza della malattia e ad essere costretta, con sofferenza, ad un riposo forzato mentre vede le sue suore oberate di lavoro. Nonostante questo in continuazione ripete a tutte “*La santa volontà di Dio!*” (727,6) e giorno per giorno sa sublimare questo suo estremo stato di povertà con l’amore.

Ciò che ha animato sempre Madre Adele, cioè la sua attitudine di completa dedizione al bene corporale e spirituale degli altri, traspare luminosa anche per noi, nell’ ultima sua lettera che conserviamo: “*Non posso scrivere più a lungo dato il mio stato di sofferenza. Il mio cuore vi ama tutte, condivide le vostre sofferenze e vi vuole grandi sante*” (736,6).

sr. Pina Segalla (dalle lettere di Madre Adele)

VITA DI FRATERNITÀ E DI FAMIGLIA



Festa dell’Immacolata Concezione

Oggi, 8 dicembre 2017, l’Istituto Santa Maria di Roma, con i suoi alunni, professori e famigliari sono andati a portare l’omaggio floreale, come ogni anno, alla statua, che domina la piazza di Spagna, dell’ Immacolata. Intanto in Istituto si prepara la celebrazione liturgica per ringraziare i tanti e significativi momenti che ci hanno permesso di vivere nella gioia e superare le difficoltà e gli ostacoli che si sono presentati ed affidare l’anno che viene nelle sue mani, certi che la nostra Madre, modello ed educatrice non ci abbandonerà mai. Ci sono anche persone



che sono venute da fuori Roma, da Campobasso, da Condofuri, da Pallanza, da Milano e dintorni, tanti giovani, alcuni sono membri delle Fraternità marianiste, tutti sono amici, amici che vogliono bene e che stimano p. Luigi Magni, che in questo giorno dedicato a Maria, rinnova i suoi voti fatti 50 anni fa di far parte della Società di Maria, di unirsi intimamente al Cristo come suo discepolo e di legarsi a Maria in modo unico ed esclusivo con la promessa di esserle sempre fedelmente affezionato ed impegnandosi al suo servizio, affidandosi alla sua guida materna come fece suo Figlio Gesù.

P. David J. Fleming sm, presiede e con lui concelebrano tutti i sacerdoti marianisti presenti (p. André, p. Antonio Gascon, p. Romolo, p. Luigi Magni, p. Salvatore, p. Antonio, p. Rinaldo, p. Luigi, p. Arnaldo, p. Ma-

rio, p. Abdon) il coro dell'Istituto molto numeroso allietta con le voci argentine dei piccoli e grandi la celebrazione, che ha momenti veramente emozionanti dall'omelia al saluto del regionale fr. Damiano, alla consegna delle targhe ai professori che questo anno lasciano per la pensione l'insegnamento e non da ultimo il ricordo e il grazie di p. Luigi, prima del rinnovo dei suoi voti.

Dobbiamo dirti noi grazie p. Luigi, grazie per tutti questi anni che hai cercato e cerchi di farci capire come sia importante sentirsi appartenenti a questa Famiglia; grazie per spronarci continuamente a leggere con cuore aperto la Parola, senza ripetere "secondo me", la Parola di Dio è sua non elaborata secondo le nostre esigenze e interpretazioni; grazie per gli stimoli, i suggerimenti e gli input, alcune volte hai dovuto alzare il tono della voce per farci capire che quello che dicevi era importante e basilare ed anche se forte e controcorrente doveva essere eseguito se volevamo essere seguaci del Cristo; grazie perché non ti sei lasciato fermare, con fatica, con ostinata coerenza continui a servire Maria, continui a presentarla come la tutta santa, tutta bella, colei che ci protegge e ci conduce al Figlio; grazie per la testimonianza che ci doni nel farci comprendere che gli impegni, le promesse che assumiamo con i nostri "si" vanno mantenuti fedelmente; grazie per i tuoi "si"!!

Scusaci e perdonaci se alcune volte abbiamo avuto risposte negative, poco attente, più individualiste che comunitarie, non di condivisione, di fratellanza, di amore, ma tu conoscendoci sai che siamo con te, che ti vogliamo bene e facciamo i duri per darci tono, per non commuoverci, ma impareremo a manifesta-



re apertamente quello che il nostro cuore sente. Ti abbiamo visto stanco, commosso e felice, come tutti noi! Continuiamo il nostro cammino di fede secondo la Sua Volontà!

L'agape fraterna che è seguita ci ha visti felici di essere qui, essere presenti, tra i famigliari di p. Luigi, i suoi ragazzi, la sua comunità, le fraternità, gli amici, grazie fr. Damiano e fr. Giorgio per averci permesso questa condivisione, grazie allo staff della cucina che ci ha fatto gustare un ottimo pranzo e dei dolci favolosi.

Grazie Signore, grazie o Vergine che hai detto "si" per la nostra salvezza. Che Dio dia a tutti noi uno spirito di gioia e di ringraziamento

per tutto quello che è già avvenuto e una generosa disponibilità a dire "si" a tutto quello che avverrà.

Bina

Beatificazione di Madre Adele

Carissime,

vi invio il programma inerente il pellegrinaggio a Lourdes ed Agen per i giorni 7-11 giugno 2018

VOLO ALITALIA ROMA / TOLOSA / ROMA

Giovedì, 7 giugno: ROMA-LOURDES

Nel primo pomeriggio, partenza da Roma alle ore 14:00 con volo di linea Alitalia per Tolosa. Arrivo all'aeroporto di Tolosa alle ore 15:50 (Arrivo stimato in albergo ore 18.30). Saluto alla Madonna presso la Grotta delle Apparizioni. Cena e pernottamento.

Venerdì, 8 giugno: LOURDES:

Partecipazione alle celebrazioni ufficiali del Santuario. Visita ai Santuari ed ai ricordi di Bernadette. Momenti dedicati alla preghiera personale ed alla confessione. Pensione completa in albergo.

Sabato, 9 giugno: LOURDES-AGEN

Piccola colazione. Al mattino, celebrazione della S. Messa alla Grotta. Pranzo. Partenza in pullman per Agen. Cena e pernottamento.

Domenica, 10 giugno: AGEN

Partecipazione alle Celebrazioni per la Beatificazione della Venerabile Adèle de Batz de Trenquelléon, Madre Maria della Concezione, fondatrice dell'Istituto delle Figlie di Maria (Suore Marianiste). Pensione completa.

Lunedì, 11 giugno: AGEN-TOLOSA-ROMA

Piccola colazione. Santa Messa di Ringraziamento. Alle ore 11.00 trasferimento in pullman all'aeroporto di Tolosa. Partenza alle ore 16.40. Arrivo a Roma alle ore 18:25.

QUOTA COMPLESSIVA NETTA ORP: €570.00

Supplemento camera singola: € 170.00 Acconto: € 250.00

LA QUOTA COMPLESSIVA COMPRENDE

- Quota di iscrizione pari a € 30,00.
- Viaggio aereo Roma - Tolosa – Roma (volo di linea Alitalia, classe economica).
- Tassa carburante; tasse aeroportuali.
- Trasferimenti in pullman per tutta la durata del pellegrinaggio.
- Sistemazione in albergo di cat. 3 stelle, a Lourdes ed Agen in camera con due letti con servizi privati.
- Pensione completa dalla cena del primo giorno alla colazione dell'ultimo giorno (bevande escluse).
- Visite come da programma.
- Mance.
- Portadocumenti,
- Animatore pastorale per tutto il pellegrinaggio.
- Assistente spirituale per tutto il pellegrinaggio.
- Assistenza aeroportuale con nostro personale a Roma.
- Rimborso penalità per rinuncia pellegrinaggio.
- Assicurazione: assistenza, rimborso spese mediche, bagaglio.

La quota non comprende: bevande ai pasti, facchinaggio, tasse di soggiorno obbligatorie da versare direttamente in albergo.

Pina

Ricordiamo nella preghiera i nostri defunti

Il 3 gennaio 2018 è morta **Rina Tonello** di anni 85, mamma di Damiano, superiore regionale. I funerali si sono svolti a Montebello Vicentino il 5 gennaio nella Parrocchia "S.Maria Assunta". R.I.P.

Redazione FAMIGLIA MARIANISTA

**Parrocchia "MATER ECCLESIAE"
Via Svevo, 1 – 86100 Campobasso**